Martedì 18 Giugno 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 144.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le famose rivelazioni

Secondo un preavviso sull'organo Sonzogno oggi, martedì, il *Bardo della Democrazia, l'Autore dell'Alcibiade*, che preferisce ormai a queste denominazioni per lui onorifiche, quello di pubblico accusatore, insomma Cavallotti doveva fare a Montecitorio, e quindi all'Italia, le *rivelazioni famose*. Se non che, un telegramma di ieri sera metteva in avvertenza i curiosi come l'*opuscolo rivelatore* oggi non vedrebbe la luce, bensì sarebbesi pubblicato domani, mercoledì.

E pur noi che apparteniamo al numero dei *curiosi*, dovremo dunque pazientare sino a domani. Ma, intanto, ci è di conforto, nell'attesa della *bomba Cavallottiana*, l'osservare come a Montecitorio sia cominciato il *lavoro serio*.

E' vero che sabato sera partirono da Roma moltissimi Deputati, dacchè per due giorni non si avrebbero avute sedute pubbliche; è vero, anche, che negli Uffici, per lo scarso numero degli intervenuti, poco avanti sarà andato in questi due giorni l'esame di schemi di Legge presentati dal Governo; ma, quello che importa più, si è il lavoro delle Commissioni generali, e queste lo hanno impreso di proposito. Così la *Giunta delle elezioni* tiene lunghe e regolari sedute, e nessun membro vi manca, essendosi stabilito di non conchiudere mai, se tutti i membri non fossero presenti. E se finora la Camera ha potuto convalidare centonovanta elezioni, nella seduta odierna potrà convalidarne moltissime già riconosciute non contestate dalla Giunta. Almeno per questa Legislatura si eviti l'inconveniente che Deputati in contestazione abbiano a sedere per mesi e mesi nell'aula legislativa senza averne il diritto.

E tutto ciò va bene, e, dopo gli *incidenti* primi, la Camera si avviarebbe ad una situazione normale. Ma ad impedirlo, ecco l'attesa delle *rivelazioni famose*, ecco Felice Cavallotti, pontefice massimo dell'*Estrema radicale*, che si impone alla Rappresentanza elettiva ed all'Italia!

Quindi legittimo il desiderio che almeno egli faccia presto a *rivelare*; che la *curiosità* pubblica sia soddisfatta, e che veggasi subito l'effetto della *bomba Cavallottiana* nell'aula e fuori. Se per lo scoppio si avranno morti e feriti, ov vero se qualche scheggia colpirà lo stesso bombardiere, almanco sarà finita codesta tensione degli animi che vorrebbe impedire ogni serietà nella vita parlamentare.

Non sarà nemmeno per oggi?

Jersera, a Montecitorio, si diceva che nemmeno oggi scoppierebbe la *bomba Cavallotti* contro Crispi, e che la battaglia sarebbe differita a mercoledì o dopo; e soggiungevasi, per giustificare il nuovo rinvio, che Cavallotti avrebbe ricevuto nuovi documenti. Vedremo anche questa, dunque.

Intanto, i giornali di Roma si occupano del fervorino che il *Secolo* fece ai deputati onesti (leggi ai deputati del suo colore, cioè di estrema sinistra), affinchè si trovassero oggi tutti al loro posto in Roma.

L'*Opinione* ricorda che, nel dicembre scorso, mentre la Camera italiana dopo l'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino si accingeva ad un lavoro utile per la patria, sopravvenne il plico Giolitti, che tutto turbò e sconvolse.

Oggi, dopo il discorso Sonnino, mentre la Camera fiduciosa comincia il lavoro finanziario, mettendo in prima linea la questione di credito nazionale; vorrebbe il Cavallotti tentare quanto fece il Giolitti?

L'*Opinione* conchiude testualmente: «Il *Secolo* fa appello agli onesti di tutti i partiti. Non è egli piuttosto il caso di fare appello a quanti, in tutti i partiti, hanno intelletto e amor nazionale?».

L'*Italie* dice che tutti desiderano che la disgraziata questione abbia una soluzione e non se ne parli più.

La *Tribuna* non crede all'efficacia degli attacchi contro Crispi; crede anzi che essi non avranno a perturbare l'ambiente parlamentare. La maggioranza è decisa a compiere il suo dovere e a non lasciarsi impressionare, nè deviare, da nessun tentativo.

La *Tribuna* raccoglie notizie fin qui inedite intorno all'annunziato opuscolo del Cavallotti.

L'opuscolo comincierebbe con una introduzione destinata a stabilire con altri fatti la possibilità morale del mercimonio pel noto affare Herz. Verrebbe poi un'intervista di Cavallotti con un personaggio, di cui si tace il nome, ma che pare debba essere il Rattazzi. Dall'intervista risulterebbe che il Crispi avrebbe fatto continue insistenze e pressioni per la decorazione presso il Re che era riluttante. Ma il Crispi sempre insisteva dichiarando che le informazioni che aveva da Ressmann consentivano, la domanda. Dopo la intervista, l'opuscolo narra di nuove insistenze e narra anche dell'invio delle 50,000 lire.

La *Tribuna* aggiunge che queste notizie non hanno preoccupato la maggioranza, e dichiara immaginare che cosa sarebbero le pretese pressioni di Crispi al Re. Fra Crispi e il Re si parlò una volta sola della onorificenza. Fu alla fine di febbraio, dopo il rapporto favorevole di Menabrea. Queste le notizie della *Tribuna*.

Si assicura poi che Villa ha dichiarato che si ritirerebbe dalla presidenza, se alla Camera vi fossero attacchi violenti e scene indecenti. Villa avrebbe soggiunto che, avendo tentato un'opera di conciliazione con l'entrata di Cavallotti nella Giunta delle elezioni, non voleva vederla interrotta. Si aggiunge che l'intervento di Villa ha anche esso contribuito a rinviare la battaglia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 17 — Presidenza FARINI.

Si convalida la nomina a Senatore del comm. prof. Domenico Berti.

Approvasi il progetto di legge: disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Dovrebbesi poi discutere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona: ma Crispi essendo indisposto, e avendo pregato di rinviare questa discussione, non però al di là di due, tre giorni; essa viene rimandata.

Il progetto per l'indulto ai matrimoni di militari.

Ecco il testo del progetto di legge per l'indulto ai matrimoni militari:

Art. 1. — Il ministro della guerra è autorizzato ad ammettere e impetrare il regio assentimento a contrarre matrimonio senza la condizione imposta dall'art. 2 della legge 31 luglio 1871, agli ufficiali dell'esercito, che hanno contratto unione matrimoniale con solo rito religioso, anteriormente alla promulgazione della presente legge.

Art. 2 — Agli ufficiali che a partire dalla data della promulgazione della presente legge, contraessero unione matrimoniale col solo rito religioso, sarà applicata la rivocazione dall'impiego, senza che occorra previo parere del consiglio di disciplina.

Art. 3 — Un decreto reale determinerà le norme da seguirsi per la esecuzione della presente legge.

Dimostrazione contro l'invio della flotta francese a Kiel.

Un gruppo di dimostranti a Parigi si recò a deporre fiori innanzi alla statua di Strasburgo in Piazza della Concordia, quale protesta per l'invio della flotta francese a Kiel.

Il Governo aveva preso misure id precauzione. Non vi fu più alcun incidente.

LE FESTE A PADOVA

(*Nostra Corrispondenza*).

La ultima giornata delle corse al Galoppo — Il «Mefistofele» al Verdi — La fiera.

16 giugno.

Il tempo bellissimo favorì molto l'ultima giornata delle corse al galoppo; il concorso fu maggiore degli altri giorni, e si notarono equipaggi veramente splendidi. Moltissime signore nelle loro eleganti *toilettes* estive assistevano dalle tribune del *pesage* e tutti i *lions* della città andavano e venivano usando una gentilezza ora a questa ora a quella, sempre con un vago sorriso, (più o meno espressivo) sulle labbra.

I cronisti dei giornali cittadini c'erano tutti e tra la folla elegante si vedeva gironzolare il noto pupazzettista *Bobi* (Achille de' Carlo) un tipo strano, però simpatico per il suo modo di trattare.

Anzichè alle ore 16 precise, come annunciava il programma, soltanto alle 16 1/2 ebbe luogo la prima corsa, interessante assai per i corridori che vi pigliarono parte.

Dei sei inscritti partono *Gaggia*, *Mosè* e *Jole*. Il favorito da tutti era *Mosè* e le puntate su questo furono numerose, ma dopo una gara splendida *Jole* del bar. Bordonaro, la quale si era mantenuta sempre in testa, arrivò prima al traguardo, giunse secondo *Mosè* e terzo *Gaggia*.

Corrono nella seconda corsa, su dieci inscritti, tre solamente, dei quali vinse il primo premio *Royal Hart* della razza *Volta* per una mezza lunghezza, secondo *Cassio*, sul quale gran parte aveva puntato, e terza *Jole* che sempre mantenendosi seconda, sarebbe riuscita tale se *Cassio* alla distanza di pochi metri dal traguardo non l'avesse sorpassata.

La terza corsa, da ognuno stimata la migliore della stagione, diede campo a molte scommesse e fu la più interessante diffatti.

Il premio *Euganeo* era di lire 4000 (*Handicap*); su nove partono cinque ed il favorito era *Iroldo* di Carlo Calderoni. Furono sempre in gara e primo arrivò *Varenna* di T. Cacace, seconda *Catherine* e terzo *Iroldo*. Il cavallo del march. Di Rudinì *San Giorgio* arrivò quarto ed ultimo *Mirliflor*.

Nella IV. corsa di sette inscritti, uno solo parte ed è San Giorgio, che percorsi i cento metri prescritti si guadagna pacificamente le L. 1000 di premio. E così sarebbero terminate le corse se ad esse non si fosse aggiunto un «*Match*» di L. 500 fra *Araldo* del Capitano Benzoni e *Fiorana* del Tenente Guillot montata da Montecucoli che fu il vincitore.

Veramente sorprendente fu il ritorno, contemplato dalla Barriera Saracinesca da una folla grandissima.

Furono ammirati tra gli altri: il *brak* a tiro quattro dei conti Cornaldi, quelli di B. Barzilai e degli ufficiali di fanteria e cavalleria; gli ufficiali del 20.o artiglieria, che sempre si distinsero in tali occasioni, questa volta, il perchè non si sa, non intervennero.

In complesso la giornata ultima delle corse al galoppo nulla lasciò a desiderare e come queste speriamo riescano splendide anche le corse al trotto in Piazza Vittorio E. II.o (Prato della Valle) delle quali sarà a suo tempo fatta la relazione.

La fiera. — Ad onor del vero bisogna proprio dire che il concorso a questa fiera tradizionale fu inferiore agli anni scorsi ed alle generali previsioni; fu certo mala idea quella di trasportare la festa del Santo da giovedì a sabato perchè in tal modo, ignorandolo molti, alcuni vennero il giovedì anzichè il sabato e non vi fu quindi quella folla solita a vedersi il giorno del Santo. Del resto molti affari furono combinati e negli stalli di Rigo, Speranzon e Smidth vennero venduti molti cavalli di lusso.

Al Verdi. — Martedì andrà in scena il *Mefistofele* di Boito, protagonista Tamburlini, il celebre basso che tanto si fece applaudire, non è molto, nel *Faust* di Gounod a Venezia: si assicura un successo splendido.

Don Pedro.

COSE DEL BRASILE.

(*Nostra corrispondenza*)

San Paolo, 10 maggio.

Prima di partire da San Paolo e internarmi in *Fazenda*, mi ricordo di Voi.

So che le mie corrispondenze incontrano il favore dei lettori della *Patria* e non voglio privare il Pubblico di notizie interessanti, forse le ultime. Vi ho descritto il Brasile come un paese strano, eccezionale, ma, mi resta ancora molto a dirvi. Vi ho parlato dei costumi di questo popolo, della fertilità e ricchezza di questo suolo, ma vi ho ancora parlato dell'agricoltura e degli animali, dei prodotti in genere, tanto diversi da quelli del suolo italiano. Lo farò oggi dividendo il mio articolo in altrettante rubriche, così il lettore saprà farsi un concetto più ordinato, più esatto delle cose.

Gli animali. Fra quelli destinati all'agricoltura, al commercio, al lusso, occupano il primo posto il cavallo ed il mulo. Sono allevati con un sistema puramente selvaggio. Fra le boscaglie immense si dà loro la caccia impiegando dei lacci, come si farebbe per qualsiasi animale selvaggio. Una volta riusciti a domarli, divengono poi docilissimi. Sono inoltre dotati di molta intelligenza. Per le vie di Rio de Janeiro e di S. Paolo vedete splendide pariglie di muli attaccati ai landaux signorili che costano parecchie migliaja di lire. I ricchi anzi, vanno a gara nel tener questa specie di pariglie, forse perchè il mulo è un'essere ibrido che ha molta analogia con gli abitanti di questo paese. Le vetture pubbliche, i *timburi*, sono tirati da una

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli (riproduzione vietata).

CAPITOLO XXVII.

(Seguito.)

Avendo così disposto di Madre Flannigan, ed inoltre assicurato a sè stessa il mezzo di vivere que' pochi giorni, Ester si diresse al Paradiso Rord. Era bensì vero che non poteva esservi donna più mendace di madre Flannigan, ma Ester era fermamente convinta che la vecchia vorrebbe questa volta mostrarsi onesta, non approfittandosi d'uno spicciolo di ciò che ricaverebbe.

Come il solito, madre Bunch era al lavatojo, e quando Ester entrò, la vecchia le voltava le spalle. Anche in Paradiso Rord la cantante non era affatto sconosciuta, e madre Bunch nel vederla la salutò con volto rispetto. Ester narrò i suoi casi che furono accompagnati dalla vecchia con sperticate esclamazioni e con così profondo interesse, che, dimentica del suo lavoro, con le braccia al fianco, accompagnava la narrazione fremente ed indignata.

— Oh, infami! oh, creature senza cuore umano! — andava dicendo la vecchia. — Avete ragione, Ester, madre Bunch tiene dalla vostra parte, comandate, ed io sarò pronta, per salvar Betta e i piccini, a prestarvi il mio ajuto.

— Ascoltate, allora — disse Ester. — Voi supponete che Betta abbia lasciato Liverpool. Vi rammentate dov'ella diceva d'andare?

— Non me lo disse, cara. Non me ne fece motto; mi disse solo che partiva. Per andar a piedi era troppo lontano, sicchè prese il treno. Alcune miglia, forse, ma dove non so; vedete, di aritmetica non me n'intendo.

— Ciò non fa caso — soggiunse Ester. — Dobbiamo pensare a trar dalle mani di Dent il capitano, intanto; uno alla volta. Sentite, mi viene un'idea.

E qui Ester parlò sottovoce, e la vecchia ad ascoltare ad approvare, aiutandola con tutti i suggerimenti possibili per attuarne il progetto.

Prima che Ester lasciasse il Paradiso Rord s'aveva con madre Bunch messa completamente d'accordo.

— Ho ancora intatta la camera di sua sorella — disse la vecchia — lo metteremo ivi Oh, qui sarà sicuro; non vi pare che lo debba essere?

— Ebbene, stassera egli sarà qui — disse Ester. — Sig. O' Flaherty, siamo intesi; alle sette meno un quarto trovatevi sull'angolo di Sparrord Street.

Vi sono momenti, in cui sapendosi affatto soli, siamo presi da paure immaginarie; la mente vacilla, il pavimento sembra sprofondarsi nell'abisso, la terra par che tremi e non ci sorregga più. Questi sono effetti della debolezza, bene spesso negli adulti, ma più ne' bambini.

Il capitano, sebbene avvezzo alle dure battaglie della vita, sebbene mai avesse avuto un'ora di gaudio, pure, accoccolato nel suo lettuccio, pensava che dovrebbe aver qualcuno che lo amasse e lo accarezzasse, e cercava le tenerezze materne, mentre avrebbe voluto poggiar il suo capo affranto ed abbattuto sul petto della genitrice e riposare.. Ma la madre è morta, ed egli è solo, solo, solo, e si meravigliava che Dio tardi tanto a richiamarnelo a sè.

Il capitano era debole e malato. Aveva passato ore crudeli; ed ora piangeva e smaniava tutto solo nella sua cuccia, mentre i bagliori del fuoco che stava per ispegnersi, ballavano la ridda sulle fosche pareti, ed i quali agli occhi del povero febbricitante sembravano mostri giganteschi che si burlassero un poco di lui, per quindi inghiottirselo vivo. Il povero piccino, desiderava infatti di morire.

Oh, ma il padre verrà presto a trovarti piccino mio! Il padre! meglio, cento volte meglio, morir di paura al l'oscuro che riveder il genitore. Poi si domandava: perchè il capo mi gira così e le mani sono così deboli? Ora, tutti i miei amici, possono battermi facilmente, vincermi nei combattimenti, ed anche Dan Davis, il più debole fanciullo ch'io mi conosca, e per il quale ho tanto disprezzo, potrà sopraffarmi senza difficoltà.

E intanto era solo: la camera diventava sempre più scura e la testa gli bruciava. Aveva sete, ma nessuno veniva a dargli da bere. Dov'era Betta? dove il generale? Chiamò ripetutamente questi amici, questi nomi che lo doveano proteggere, ma l'eco lugubre della stanza soltanto rispondeva cupo ai suoi lamenti.

Che succederà adunque di lui? Era proprio abbandonato? Anche la presenza del padre sarebbe stato meglio che nulla. Gli parve udire un rumore di passi pesanti. Chi poteva essere? La porta fu spalancata e una faccia larga di donna parve coprire tutta la stanza. Il povero capitano mandò un grido e svenne.

CAPITOLO XXVIII.

Il capitano era ancora malato, ma non era più solo. Nella soffitta che Betta aveva reso pulita e salubre, egli inchiodato sul duro letto, febbricitante, piangeva e tossiva. Debole e prostrato, non sapeva dove si trovava, solo diceva che la febbre gli aveva tolte le forze, e nei vaneggiamenti chiamava ad alta voce il fratello, invocandolo in aiuto, promettendo di cercarlo non appena potrebbe muoversi dal letto. Una o due volte strillò pietosamente accusando che una pesante mano lo percuoteva. Venne il medico, ordinò medicine e nutrimento, ma rese dubbio lo stato del malato.

— Perchè sua sorella non è qui? — disse il medico che conosceva Betta ed aveva rimarcato la sua affezione, la sua tenerezza per i fratellini. Nessuno gli aveva risposto.

Ma per l'assenza di Betta il capitano non fu abbandonato; madre Bunch aveva cura di lui quando non c'era Ester. Del generale, non s'ebbe traccia alcuna. Poteva essere anche in Sparrord Street, ma nessuno voleva per ora ritornare colà.

Dall'altro canto, Granger fu in apprensione per la sparizione del figlio, ma supponendolo da madre Bunch non sentì desiderio di cercarlo colà.

— Da qui non si partirà certo — diceva tra sè madre Bunch. — Con l'aiuto di Dio lo faremo guarire.

Non era però facil cosa il salvarlo, dependo il piccino di ora in ora, mancandogli persino il respiro.

— Temo che Betta non lo rivegga vivo — disse madre Bunch. — Quanto sarei afflitta s'ella ritornando qui non trovasse più nè capitano, nè generale. Ma noi lo strapperemo alla morte — aggiunse.

Ma le speranze di giorno in giorno svanivano.

Ester dovette uscire e la vecchia se ne stette come un'infermiera di professione presso il malato.

La Signora Flannigan faceva buoni affari col canestro di Ester, e le sue tasche non erano affatto vuote.

Era un mezzogiorno; dal cielo scuro cadeva un'acquerugiola fitta fitta, ed Ester salita sur un tram, dopo una corsa di mezz'ora, si trovò in uno dei più bei sobborghi della città. Andava da Suor Maria Vallence sicura di trovarla a quell'ora in casa. Il problema che la cantante aveva combinato nella sua mente era di qualche importanza, la cui soluzione dipendeva soltanto dalla cooperazione di quella signorina.

(Continua).

razza di cavalli che rassomigliano molto ai cavalli friulani, di cui hanno eguale l'incedere, la sobrietà nel vitto, perchè si nutrono puramente di pascolo. Il cavalcante negro compie sul dorso di questi forti animali, delle intere giornate di viaggio. Vi sono poi cavalli di lusso, ma questi, sono importati dall'America del Nord, non sono quindi un prodotto del paese.

Nelle *Fazende* si allevano su larga scala il bue e la vacca. Non si adoperano per i lavori agricoli; la vacca soltanto per il latte e per la produzione, il bue pel macello. Però il bue più grosso di qui è molto inferiore al più magro del vostro Friuli. La carne è senza sapore, negra come quella del corvo. Vi sono però i montoni, i capretti, i porcellini giovani, i cinghiali, che forniscono una carne degna del palato di un re. Costano poco, e ognuno può levarsene la voglia.

Le frutta. Queste sono svariate, e non hanno niente di comune col sapore delle frutta europee. Hanno tutte un profumo e un gusto squisito che trasporta, che inebbria.

La selvaggina. E' abbondantissima. Il cervo, il capriolo, il cinghiale, le pernici, i cotorni, le beccaccine e altre infinite specie di volatili e di animali formano il divertimento e il lucro di questi cacciatori che vivono della caccia straca ricchi di preda d'ogni sorta.

Le caccie qui, poi, sono emozionanti. Veder sotto il colpo d'un cacciatore capovolgersi un cervo, un capriolo, un cinghiale, una pantera, è certo le mille volte più divertente che in Italia uccidere una quaglia o un tordo. Però ci vuole un certo coraggio per affrontare i pericoli della campagna.

S'incontra non di rado la tigre, il serpente boa, il sonagli; nemici accerrimi dell'uomo, a cui riescono spesse volte fatali. Vola per l'aria in prossimità delle selve, una farfalla cieca che, se punge, uccide. Però quanto a me, tutto ciò, è un niente di fronte alle tigri e alle serpi velenose che io ho trovate in Italia. Contro le belve del Brasile posso difendermi, contro quelle della mia patria ho dovuto soccombere.

Ed ora se volete, che cambiando tenore, vi parli di cose allegre, vi dirò che siamo in piena febbre gialla. A Rio, a Santos, a Campinas essa miete molte vittime. A Santos è morto il Vice Console, a Campinas la sorella di quel Vice Console, distintissima signora che lasciò addolorato il fratello e l'intera colonia. Anche a S. Paolo, qualche caso.

Io però ad iscacciare ogni triste pensiero, divengo poeta. Mi esalto innanzi allo spettacolo sublime di questa natura selvaggia, al profumo di quest'aria imbalsamata dai fiori delle vergini selve. Mi sento così più lontano dalla sventura, e più innamorato dell'esistenza.

Siamo preoccupati della brutta piega che prendono gli affari italo-brasiliani. Questo Governo si rifiuta di accordare l'indennità agli italiani danneggiati dalla rivoluzione. Ebbene, vengano pure qui navi e cannoni italiani. La colonia è oggi padrona del campo.

Non ho altro a dirvi. Forse passerà molto tempo prima che riceviate nuovi scritti. Me lo impediranno le molte occupazioni, nella *Fazenda*, dove ritorno domani, non il desiderio di scordarmi dei lettori della *Patria*.

E per ora addio!

Potrò avere un doloroso ricordo della mia patria, dimenticarmi di essa giammai, perchè:

Dove si trova l'esule
Sempre ha la patria in cor.

Gaetano Toniatti.

Casse pensioni ferroviarie.

Ora che la Commissione Governativa ha accertato il *deficit* in circa 100 milioni delle casse pensioni ferroviarie, diventa di sempre maggior interesse il decidere se la responsabilità del deficit può esser sottoposta all'autorità giudiziaria o se invece deve esser lasciata al Parlamento. Tale questione sarà discussa in Cassazione (Sezioni unite) il 22 corr. I professori Cogliolo e Fadda hanno, nell'interesse del Comitato dei Ferrovieri, stampata una elaborata ed ampia memoria legale che tratta un cumulo di questioni, sollevate per la prima volta nel diritto.

Alla discussione parteciperanno gli avvocati Cogliolo, Maino, Pare, Fadda, Gianturco, Rossi e interverranno numerosi avvocati, desiderosi di assistere ad una discussione così importante.

Anche la stampa vi sarà rappresentata.

Rinnovate il sangue.

Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro, come qualunque altra medicina, di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di «averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari».

Semmola, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent'altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola. 21

Cronaca Provinciale.

Da Gemona.

I festeggiamenti pel VII. centenario di S. Antonio. (X) Il comitato, oltre che aver pensato per i divertimenti, si è occupato e s'occupa per gli alloggi, tanto nelle pubbliche che nelle private abitazioni e di più si è interessato presso la Società Ferroviaria per ottenere un treno speciale che da Casarsa metta a Gemona. E vi posso dire che le pratiche sono così avanzate, che si spera di concludere la cosa entro domani.

Ecco intanto il programma dei festeggiamenti:

Venerdì 21, ore 17 In P. Nuova divertimento della cuccagna.
» » 21 Illuminazione straordinaria del Palazzo municipale e Piazza Vecchia con concerto della banda musicale del Circolo S. Giuseppe.
Sabato 22, ore 15 Concerto della Banda musicale della Società Operaja in P. Nuova.
» » 16 1/2 Corsa nei sacchi a premi in P. Nuova.
» » 21 Spettacolo pirotecnico nel Castello con gl'intermezzi della Banda del Circolo di S. Giuseppe. Dopo i fuochi divertimento popolare «La Mezzanotte» eseguito dalla banda della S. Operaja.
Domenica 23, ore 17 1/2 Tombola a beneficio della Congreg. di Carità.
» » 21 Accademia vocale istrumentale nel Teatro.

Fra i divertimenti non annunziati poi, debbo annoverare due cavallerizze, una con puledri di legno, questa per i paurosi, l'altra con cavalli di carne ed ossa, e cioè quella rinomata di Zavatta che attirerà certamente una gran folla di gente.

Se saremo favoriti dal tempo, certo che anche un gran numero di forestieri ci vorranno onorare. Nè questi avranno a pentirsi della gita, di cui anzi serberanno il più grato ricordo.

Accademia vocale e istrumentale. — *17 giugno.* — (*L. B*) — So che l'ordinario corrispondente X mi ha preceduto nel darvi informazione dettagliata dei divertimenti, che qui avranno luogo nei prossimi giorni 21, 22 e 23, delle facilitazioni ferroviarie, ecc. ma un boccone molto delicato voglio donarvelo io per quanti dei vostri lettori e lettrici sono buongustai di scelta musica.

Non vi nascondo che per avere il ghiotto piatto di assoluta primizia, che qui appiedi offro, ho commesso un'indiscrezione, fortunatamente non prevista dal Codice penale.

E' merito principale del Vice Presidente del Comitato, dott. Pasquali, di aver ideata e promossa l'Accademia, valendosi dell'aiuto e consiglio del distinto m.o Franz e dell'egregia pianista co. Gropplero L'accademia si darà nel Teatro domenica 23 e avrà principio alle ore 21.

PROGRAMMA

Prima parte:

1. Liszt — Notturno *La Regata Veneziana* per piano ad 8 mani (signora Co. Gropplero e signorina Teresina Pasquali — signorine Ida Zozzoli e Carolina Stroili).
2. Rossini — *Pro peccatis* dello Stabat Mater. — Aria per baritono (sig. Gasparini).
3. Röver — *Caprice* — Violoncello e Piano (signora co. Gropplero e sig. Polettini).
4. Mozart — *Sonata per due pianoforti* (signorina Zozzoli, M.o Franz).
Mendelssohn — *Rondò capriccioso* (signorina Zozzoli).

Seconda parte:

5. Verdi — *Ella giammai mi amò* — Aria per basso nell'opera *Don Carlos* (sig. Montieco)
6. Hummel — *Trio op. 12*, allegro adagio. e finale — Piano, Violino e Violoncello (signora co. Gropplero, M.o Ferrari e sig. Polettini).
7. Pinzutti — *Duettino per baritono e basso* (sig. Gasparini e Montieco).
8. C. Saint Saëns — *Marche Hèroïque* — per piano a 8 mani (signora co. Gropplero e signorina Pasquali — signorina Stroili e M. Franz).

La divisa della banda. — *17 giugno* (Z) Finalmente ieri avemmo il piacere di vedere il nostro corpo filarmonico in tutto il suo splendore, indossante la nuova divisa.

Il 2 giugno, giorno prefisso per adoperare per la prima volta le divise, causa Giove Pluvio, non avemmo agio di vederne l'effetto, e quindi non potemmo apprezzarle.

Ieri invece constatammo con vera soddisfazione che tanto individualmente quanto nel complesso, l'effetto delle divise è serio ed elegante al massimo grado e per l'assortimento dei colori e per la corretta fattura.

Le giubbe sortono dal laboratorio Arturo Armellini, ed i pantaloni da quello di Luigi Buezio, ai quali è dovuto un sincero encomio per la valentia con cui tradussero in atto l'idea del paese.

L' avvocato dottor Pietro Buttazzoni ha aperto lo studio in Codroipo.

Da Palazzolo dello Stella.

Le solenni feste centenarie di S. Antonio. — *17 giugno.* — Le persone accorse ieri qui per le solennissime feste centenarie di S. Antonio si calcolano a nove mila circa; da questo si può argomentare come il programma annunciato previamente, sia stato straordinario per attirare tanta moltitudine da San Giorgio Nogaro, da Latisana e paesi limitrofi nonchè anche lontani e da Udine. S. E. Reverendissima Mons. Antivari arrivò qui sabato col treno delle 7 1/2 di sera. Fu accolto alla Stazione tra il concerto della brava banda di Rivignano e tra lo sparo di mortaretti, dalle autorità del paese e dai sacerdoti qui convenuti, nonchè dalle notabilità locali e di altri luoghi e dalla moltitudine acclamante e portante rami di alberi verdi. Dalla sala d'aspetto parata a damaschi e fiori, montò in carrozza, e seguito da altre numerose di egregi personaggi venuti a riceverlo, dalla banda e dal popolo, giunse in chiesa accolto col canto del Sacerdos. A si affettuosa dimostrazione, si commosse e parlò al popolo in modo veramente da pastore, da padre. Nel domani poi, giorno della massima solennità, la animazione in paese cominciò nelle ore antelucane. Dappertutto ti era dato incontrare mercanti d'ogni qualità, giocolieri, giostre. Incessante poi l'arrivare dei carri, carrette, comitive di passeggeri, etc. etc. Le nuove campane, giudicate unanimemente un capolavoro, suonavano a stormo continuamente; il paese tutto a fiori a festoni, a rami di albero, a damaschi, a bandiere, con iscrizioni di circostanza presentava il più gajo aspetto che immaginar si possa. La chiesa poi era oggetto d'ammirazione generale.

Tutta a damaschi, a fregi, a dorature, a fiori; insomma, non un palmo di parete senza il suo ornamento. Attirava sopratutto l'attenzione il coro con quei pregiati affreschi del vostro caro Rigo.

Il pontificale fu celebrato con una pompa da cattedrale. La musica, sceltissima, con concertisti forestieri della cattedrale di Udine, di Portogruaro dei quali mi spiace non ricordare il nome. Cantò il bravissimo tenore Luigi Di Barbaro di Mortegliano e Giuseppe Gremese di Udine, essendo organista l'egregio m.o Giulio-Romeo Gremese pure di Udine.

Mons. Isola Vicario Generale tessè con molta facondia le lodi del Santo.

La processione, colla statua del Taumaturgo, alla quale prese parte S. E. Antivari assistito da una quarantina di sacerdoti, riuscì qualcosa d'imponente, tale da esser impossibile a descriversi.

L'illuminazione pubblica e privata dava un fantastico aspetto al bel paese che si poteva chiamare avesse il seltinato di teste umane. I fuochi del Meneghini riuscitissimi, degni di ogni elogio; applauditissimo il concerto della brava banda di Rivignano.

L'animazione in paese durò tutta la notte. Si stavan facendo i preparativi per la Cresima del lunedì e per l'accoglienza al Vescovo di Portogruaro.

Oggi lunedì i pressi della chiesa e la piazza sono gremiti di baracche e di siepi di *bussolai.* Immaginatevi! fu amministrata la Cresima a 700, dico sette cento ragazzi e ragazze d'ogni età e d'ogni paese. I prezzi delle catene di queste ciambelle crebbero e si pagarono anche il doppio, e ne fu fatta una vera ecatombe.

Gli esercenti fecero affaroni, e fortunati loro che si provvidero abbondantemente d'ogni ben di Dio. Peccato però che per essi, come per noi, non tornerà l'ottavo centenario di S. Antonio.

Resteranno bensì come segni dell'avvenimento il campanile, le campane, gli affreschi, gli stendardi di stile del 500 fatti dal Zara di Udine e dipinti dal Rigo, e sulle bocche dei figli dei nostri figli, di quei fortunati che potranno festeggiare l'ottavo centenario, saranno i nomi del parroco De Michieli e di *Pre Giovanin* suo cooperatore, giacchè fu a principal loro merito, se le feste centenarie di qui, riuscirono veramente straordinarie, solenni, imponentissime.

Da Pordenone.

Un accusato di furto, che tenta scannarsi. — *17 giugno.* — Domenica, una compagnia d'amici giuocava alle boccie alla trattoria albergo «Al Cavallino» Le giacche dei giuocatori erano appese agli appositi attaccapanni, quando uno dei giuocatori, dovendo pagare il conto si fe' per trarre da una saccoccia il portafoglio, ma non lo trovò più. I sospetti caddero sopra il cosidetto *sior* di un giuoco vicino, il quale tosto fermato, dichiarò d'aver trovato in terra il portafoglio contenente circa lire quarantotto. Venuta la cosa all'orecchio del delegato di P. S. mandò ieri mattina a chiamare certo Brunettin Giovanni di Carlo d'anni 17, imputato del furto. Questi, alla chiamata, salì in cucina, prese un coltello e si recise le canne della gola. Venne tosto assistito dal dottor D'Andrea, e condotto poi all'ospitale s'ebbe le cure anche del dottor Spangaro. Se non succedono complicazioni, sembra che il giovane fabbro, tale è il suo mestiere, guarirà.

Da Amaro.

Come si educa e si istruisce in Carnia. — *16 giugno.* — (*B.*) — Invitato dal R. Ispettore scolastico, sig. Luigi Benedetti, mi recai a Cavazzo Carnico per visitare in sua compagnia alcune scuole del Circondario.

Sono appena otto mesi che mi trovo in Carnia, quantunque abbia venti anni d'insegnamento, ed il sig. Benedetti volle farmi vedere come qui si educa e si istruisce. Anche qui fra monti e monti e massime in luoghi posti ove non si penserebbe neppure che là nascosti fra valli e burroni vi siano casolari non solo, ma paesi che contano una popolazione abbastanza numerosa.

Dopo di essere stati a Mena e Cesclans, e fatta una colazione da maestri (un pesce, un ovo ed una fetta di polenta) andammo a Verzegnis. Era proprio là ove voleva condurmi il signor Ispettore.

Una I.a classe maschile distinta, una femminile (I.a, II.a, III.a) bene avviata; finalmente ascese alcune branche di scale eccoci in una magnifica aula con 88 giovanetti di classe II.a, III.a o IV.a fra banchi a nuovo modello. N. 24 di classe IV.a.

Ogni domanda ebbe una risposta di piena soddisfazione.

Dico il vero — disciplina — ordine ed istruzione.

Più volte mi venne detto che le scuole di Verzegnis non temono l'istruzione e l'educazione delle scuole di città; ma devo esclamare con la Regina di Saba «non mi hanno detto la metà del vero».

Una parola di elogio al mio collega Marz na direttore di dette scuole.

Grasso quel dindio dirà qualcuno; ma se al povero maestro elementare, sì male retribuito, mancasse anche la soddisfazione mòrale, allora si che andrebbe bene.

Dopo Verzegnis, il sig. Ispettore volle vedere le scuole di Tolmezzo, bene dirette e finalmente quelle d'Illegio, frazione di Tolmezzo, posta fra i monti Strabut, Amariana ecc.

Una maestra distinta che insegna da 20 e più anni — scolari che corrispondono.

20 e più anni di insegnamento sempre in un posto!

Questa è una lezione a quei capricciosi Municipi i quali o per ignoranza in materia, o cattiveria, avendo un buon maestro non se ne curano di tener conto di lui e così la povera scolaresca quest'anno con un insegnante, l'anno venturo con uno novello, prende di mezzo. Un maestro nuovo in paese nuovo, deve quasi perdere alcuni mesi per conoscere gli alunni ed intanto il profitto fa la II. operazione dell'aritmetica.

Per conchiudere, devo dire che sono contentissimo delle buone sudate che presi per passare da paese a paese, che ringrazio il sig. Ispettore del suo invito e che rimasi pienamente soddisfatto del modo con cui si educa e si istruisce in Carnia.

Già è noto che i carnieli sono di una intelligenza non comune; ma se le scuole non fossero bene dirette da Ispettori Direttori e Maestri, non potrebbero certamente dare quel profitto che danno Che il campo sia fertile, lo concedo, ma se non venisse lavorato e bene quale ne sarebbe il raccolto?

Lascio ai lettori la risposta!

Da S. Giorgio di Nogaro.

Partenza del brigadiere dei reali carabinieri. — *17 giugno.* — (*Saul*) — Galangan Giovanni, comandante la stazione dei carabinieri, è partito questa mattina col treno delle 9, diretto a Recoaro, luogo della sua nuova destinazione.

Nei sei anni di soggiorno fra noi, non diede motivo di alcun lagno da parte della popolazione. Buono, educato ed imparziale, sempre affabile con tutti, seppe cattivarsi l'amore ed il rispetto presso ogni ceto di persone, senza venir meno, anche minimamente ai doveri imposti dalla rigorosa disciplina militare e dai molteplici servizi di perlustrazione e di sorveglianza. E siccome fu benviso da tutti gli abitanti del Comune per le sue qualità suaccennate; così a tutti indistintamente riuscì dispiacente la notizia del suo traslocamento.

Tutti i nostri migliori auguri, lo accompagnino al nuovo comando di stazione, colla speranza che il futuro successore imiti nella condotta il sig. Galangan.

Cronaca Cittadina

Bollettino Meteorologico

Giugno 18 ore 7 ant. Termometro ... Min. Ap. notte 11.4 Barometro ... Stato atmosferico Vario Vento Est Pressione staz. ... Ieri: Vario Temperatura Massima 23.6 Minima ... Media 17.775 Acqua caduta ...

Bollettino astronomico

Giugno 17

Sole: Leva ore di Roma 4.20 — Passa al meridiano 12.7.23 — Tramonta 19.56

Corso delle monete

Fiorini 217.— Marchi 122.7... Napoleoni 20.90 Sterline 25.2...

Elezioni amministrative

Fino alle ore ventidue di ieri continuò lo spoglio delle schede, in tre sezioni; mentre altre avevano ancor prima, verso le diciotto; e sezione prima, soltanto verso le ve... si terminò la estensione del verbale.

Intanto si era provveduto — alla ... del Comitato elettorale per la lista co... data — perchè fossero raccolti i ris... delle varie Sezioni, di mano in mano ... si completavano gli spogli. Noi dar... qui, per non poter attendere la ... clamazione ufficiale, l'esito di q... somme che, se anche errate, lo ... certo di pochissimo; e lo daremo ... tutti i **settantaotto** candidati ... quali si chiamava il pubblico a votar... dal Comitato liberale; uno da un gr... di liberali che aveva sostituito il ... dell'ing. Canciani a quello dell'ope... Cossio; 28 del Comitato radicale ... tro erano comuni con la precede... lista); 16 dai clericali (uomo forse ... giustamente applicato a tutti i ... didati); uno dai socialisti. Dei rap... sentanti il qual partito, ebbe voti ... il Campaner; come taluni ne fu... dati a Barbato e De Felice: ma ... vale tenerne conto, perchè, massim... ultimi due, non toccano la diecin... non teniamo neppur conto di altri ... dispersi, la lotta essendosi concen... su quei settantaotto nomi.

Antonini Gio. Batt. 1033, Angelini ... Giov. cl., 591 Angelini Corradino rad. ... *Billia Gio. Batt.* 849, Brisighelli V... cl. 535 *Bergagna Giacomo* 721, Brass... Aurelio rad. 496, Biasutti Pietro rad. ... Bosetti Arturo rad. 381, Beltrame ... tonio rad. 770, Battistella Erardo rad. ... ×Canal Demetrio soc. 116 Canc... Leonardo cl. 567, *Canciani Vincenzo* ... Cantoni Lazzaro cl. 548, Carlini Ce... cl. 551, Casasola Vincenzo cl. 912, ... *pellani Pietro* 1055, *Comencini Franc...* 858, *Cossio Antonio* 540, Cozzi Fr... cesco Luigi rad. 462, Calligaris Gius... rad. 305, Canciauini Marco rad. 411, ... Dana Lodovico cl. 522, Degani Ce... 798, *Disnan Giovanni* 1311.

Flaibani Andrea 874, Franceschi... Erasmo rad. 447.

Gaspardis Paolo cl. 539, Gropple... *Andrea* 1290, *Giacomelli Sante* (... gibile) 858, Girardini Giuseppe rad. 8... Gonano Jacopo rad. 380, Grassi Lib... rad. 396.

Loschi Ugo cl. 590, *Leitenburg Fra... cesco* 1188, Luzzatto Ugo rad. 409.

Mander Gabriele cl. 672, Mason E... *rico* 908, Marioni Gio. Batt. cl. 81... *Measso Ant.* 1124, *Mantica Nicolò* 10... *Minisini Francesco* 1321, Marcovich G... *vanni* 1352, *Morpurgo Elio* 1049, Muzz... *Gerolamo* 916, Masotti Giovanni rad. ... Micoli Emilio rad. 350, Martini Vitto... rad. 453, Magistris Pietro rad. 481.

Nigris Giuseppe rad. 341.

Paulizza Antonio cl. 521, Pecile Lu... *Gabriele* 1048, *Pirona Giulio Andrea* 9... *Prampero Antonino* 1110, *Pagani C... millo* 856, Pico Emilio rad. 409.

Roselli Luigi cl. 559, Rizzani G... *Batt.* 827, *Raddo Angelo* 856, Ra... *Gustavo* 763, *Rubini Domenico* 614, ... mano Gio. Batt. rad. 628, Riepo ... rad. 548, Rizzi Stefano rad. 415.

Scrosoppi Luigi cl. 502, *Schiavi L... C.* 983, *Spezzotti Gio. Batt.* 997, Sa... Luigi Federico rad. 647, Saccomani G... vanni rad. 328.

Trento Antonio 1184.

Vitorio Florendo cl. 506, *Valri ... niele* 920, *Volpe Emilio* 962, Varmo G... Batt. rad. 544.

Zoratti Lodovico cl. 654, Zugolo ... doro rad. 348, Zilli Francesco rad. ...

I votanti furono, complessivame... 2131 — il 53 per cento circa degli ele... iscritti: una bella proporzione, ... tata con quelle di altre elezioni; ... che dovrebbe ancora migliorare. ... sarebbe meraviglia che concorresse ... urne il 70 per cento degli elettori isc...

Il cav. Sante Giacomelli essendo ... leggibile perchè non elettore, ... dei quaranta che riportarono più ... dobbiamo tener conto di quarant... e con questo numero riescirono:

32 consiglieri portati dalla lista ... cordata; 6 consiglieri portati dalla ... radicale; 3 consiglieri portati dalla ... clericale — i tre che già sedevano ...

precedente consiglio, e pei quali molto probabilmente votarono anche taluni liberali. Notiamo poi come, dei sei portati nella lista radicale, i nomi del Beltrame e del Masotti fossero *infiltrati*, diremo, in una lista stampata e largamente diffusa a mano, portante tutti i nomi della lista concordata meno quelli del Billia e del Mason; e come il nome del Sandri figurò in molte liste clericali, aggiunto ai sedici nomi, pei quali soltanto — secondo le istruzioni date loro dall'avv. Casasola — essi avrebbero dovuto votare.

Meraviglia forte destò il fatto del non essere il cav. Giacomelli compreso fra gli elettori — egli ch'è tra i più forti censiti del Comune! E sì che, per la formazione delle liste, si compulsano i ruoli delle imposte!...

Ecco il nome degli eletti, ordinati secondo il numero dei voti ottenuti: come sopra, stampiamo in corsivo i nomi della lista liberale concordata; e con le indicazioni *rad.* per quelli portati dalla lista radicale, e *cl.* per quelli che dalla lista clericale.

L'asterisco indica che quei nomi si trovavano in più liste.

1.	**Marcovich cav. Giovanni*	1352
2.	**Minisini Francesco*	1321
3.	**Disnan Giovanni*	1311
4.	**Gropplero co. Andrea*	1290
5.	*Leitenburg avv. cav. Francesco*	1188
6.	*Di Trento co. cav. Antonio*	1184
7.	*Measso avv. Antonio*	1124
8.	*Di Prampero co. comm. Ant.*	1110
9.	*Mantica nob. Nicolò*	1076
10.	*Capellani avv. Pietro*	1055
11.	*Pecile dott. comm. Gabriele*	1048
12.	*Morpurgo cav. uff. Elio*	1040
13.	*Antonini avv. Giov. Batt.*	1033
14.	*Pirona dott. prof. comm. G. A.*	998
15.	*Spezzotti Giov. Batt.*	997
16.	*Schiavi avv. Luigi Carlo*	983
17.	*Volpe avv. Emilio*	962
18.	*Vatri avv. Daniele*	920
19.	*Muzzati Girolamo*	916
20.	Casasola dott. Vincenzo *cl.*	912
21.	*Mason Enrico*	908
	Giacomelli cav. S. (ineleggibile)	858
22.	*Comencini ing. prof. Francesco*	858
23.	Girardini avv. Giuseppe *rad*	857
24.	*Pagani Camillo*	856
25.	*Raddo Angelo Vincenzo*	855
26.	*Billia avv. Giov. Batt.*	849
27.	*Flaibani Andrea*	844
28.	*Rizzani ing. Giov. Batt.*	827
29.	*Degani Carlo*	798
30.	*Raiser Gustavo*	763
30.	*Beltrame Antonio *rad.*	761
32.	Biasutti dott. Pietro *rad.*	740
	PER LA MINORANZA.	
33.	*Bergagna Giacomo*	721
34.	*Canciani ing. cav. Vincenzo*	691
35.	Mander dott. Gabriele *cl.*	672
36.	Zoratti ing. Lodovico *cl.*	654
37.	Sandri Federico Luigi *rad.*	647
38.	Masotti Giovanni *rad.*	640
39.	Romano dott. Gio. Batt. *rad.*	628
40.	*Rubini dott. Domenico*	614

Ore 11. Ancora la proclamazione non è fatta.

Verranno, si dice, sollevati reclami perchè siano dichiarati incompatibili, come consiglieri, i signori:

Degani Carlo, il cui padre è sindaco della Banca di Udine esattrice per conto del Comune;

Rizzani ing. Giov. Batt. perchè il di lui padre è impresario di lavori per conto del Comune;

Rubini dott. Domenico, perchè vice-sindaco della Banca.

Ove questi reclami sieno riconosciuti fondati e l'incompatibilità venga dichiarata; rimarranno vacanti tre posti di consigliere, e subentrerebbero:

Marioni Giov. Batt. (voti 607),
Angelini cav. Giovanni (voti 591)
Loschi cav. Ugo (voti 590)

Grave disgrazia.

Giovanni Gregnol, guardiafreni della Rete Adriatica, stava iersera montato sulla garretta dell'ultima carrozza del diretto che va a Pontebba. Quando fu poco oltre Chiusaforte, scivolò, cadde sulla strada e si fratturò alcune costole a destra e riportò ferita alla sinistra del capo.

Col diretto posteriore che da Pontebba viene a Udine, fu trasportato al nostro Ospitale, con tutti i riguardi che le sue gravi ferite richiedevano. Stamane era senza febbre e c'è speranza di guarigione. Ma la degenza non sarà minore di trenta a quaranta giorni.

I funerali dell'Arciprete di Bagnarola don Antonio dott. Cicuto.

Il nipote del Cicuto, don Antonio Agoolutto, ci partecipava che i funerali dell'Arciprete di Bagnarola sarebbero celebrati oggi, 18 giugno, alle ore 9.

Aggiungeva alla partecipazione della morte, che, appena ebbe notizia dello stato grave del Cicuto, Monsignor Vescovo di Concordia erasi recato a confortare il morib ondo *edificantemente rassegnato.*

Corte d'Assise

Il processo per la fabbricazione e spedita di falsificati austriaci

Oggi, alle Assise, incomincierà il processo contro i seguenti imputati:

1. Botti Vittorio di Francesco, d'anni 35, nato e domiciliato in Udine, già condannato per contraffazione di carta moneta, litografo.

Micossi Valentino detto *Mirus* fu Domenico, d'anni 32 nato e domiciliato in Artegna, muratore;

3. Calligaro Enrico fu Giuseppe, di anni 48, fornaciaio, da Buja;

4 Calligaro Giov. Batt. detto *Maures* fu Mattio, di anni 52, fornaciaio, da Buja;

5. Polla Gio. Batt. fu Marco, di anni 58, da Magnano di Riviera, fornaciaio;

6 Venchiarutti Eugenio detto *Strom* di Giuseppe, di anni 45, da Osoppo, muratore, tutti detenuti; il Micossi Valentino a disposizione del Giudice istruttore di Budapest, che intende procedere contro di lui, essendo stato colà arrestato.

L'imputazione è:

contro Botti Vittorio, del delitto preveduto e represso dall'art. 256 N. 1 e capoverso penultimo, preso in relazione cogli articoli 261 263 cod. penale, per avere nell'inverno 1891-92 assunta e poi eseguita o fatta eseguire nel Circondario di Udine la contraffazione di bancanote Austro Ungariche da 50 fiorini, per una somma di fiorini centoquarantamila;

contro Micossi Valentino e Calligaro Enrico del delitto preveduto e represso dagli articoli 63 256 N 1 penultimo capoverso 261-263 cod. penale, per avere circa l'epoca suindicata determinato il Botti ad assumere e ad eseguire o far eseguire in loro vantaggio la suddetta contraffazione;

contro Calligaro Enrico e Giovanni Battista, del delitto preveduto e represso dagli articoli 256 N. 3 penultimo capoverso coordinato cogli articoli 261-263 cod. penale per avere, dal 1892 al 26 marzo 1894 di concerto col contraffatore messa in circolazione grandissima parte delle bancanote contraffatte dal Botti Vittorio;

contro Polla Gio. Batt. e Venchiarutti Eugenio del delitto preveduto e represso dagli articoli 256 n. 3 e penultimo capoverso, preso in rapporto cogli articoli 261-263 Cod. penale per avere nel 1893, sapendone la falsità e la provenienza, ricevuto dal Calligaro Enrico banconote false onde farne spaccio — il primo, per l'importo di fiorini 9000, il secondo per fiorini 1000.

—

Per quanto suona la accusa, i fatti sarebbero succeduti come segue:

— L'autorità di P. S. di Udine, venuta nel sospetto che il Calligaro Enrico e Gio. Batt. spacciassero banconote austriache false, li faceva avvicinare da persone di sua confidenza, a mezzo delle quali poteva avere dagli stessi la promessa di vendita — da essere fatta in Paderno nel 26 marzo — per fiorini 75000.

Nel giorno fissato i Calligaro si recarono al convegno; e gli agenti di Pubblica Sicurezza poterono procedere al loro fermo con il contemporaneo sequestro di banconote austriache da fiorini 50 per l'importo nominale di fiorini 76050, riscontrate false da successiva perizia.

Per le confessioni degli stessi Calligaro, possessore dei pretesi valori carteci era l'Enrico; mentre il Giov. Batt. prestò l'opera sua quale intermediario alla vendita (conoscendo però che si trattava di falsificati) alla condizione che il profitto si dovesse dividere per metà

Fu durante l'istruttoria, che il G. Batt. Calligaro fece confessioni molto compromettenti per l'Enrico; il quale, di fronte a ciò, e mentre aveva prima detto che aveva trovate le banconote perquisitegli dietro una siepe, confessava poi di avere commessa la fabbricazione dei falsificati al litografo Botti Vittorio. Questi — soggiungeva l'Enrico Calligaro — accettò l'incarico e gli consegnò una quantità di biglietti maggiore di quella statagli sequestrata: vale a dire per un importo di cento e quaranta mila fiorini.

Aggiungeva inoltre il Calligaro Enrico — in relazione alle confidenze che ammetteva da lui fatte al Giov. Batt. Calligaro — che banconote austriache false e precisamente di quelle fabbricate dal Botti, egli ne aveva consegnate ai coimputati Giov. Batt. Polla ed Eugenio Venchiarutti, nonchè ad altri ch'egli nominava, i quali erano stati già condannati all'estero appunto per spendizione di moneta cartacea falsa della specie medesima di quella sequestrata ai Calligaro.

Tanto il Botti che il Polla ed il Venchiarutti però, malgrado queste particolareggiate confessioni, si mantennero sempre negativi; e lo stesso Enrico Calligaro posteriormente ebbe a smentire tutto il fatto racconto ed a ripetere di aver rinvenuto il pacco delle banconote dietro una siepe. Senonchè questa narrazione si presentava come non credibile; tanto più, in quanto la confessione era suffragata dalle conformi dichiarazioni del Giov. Batt. Calligaro, nonchè dalla circostanza delle condanne, inflitte all'estero, di persone che l'Enrico aveva nominate come spacciatrici di falsificati ch'egli aveva loro consegnato.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 1 luglio 1895 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno ai seguenti affari:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa, cessione di terreno di ragione del lascito di Toppo per sistemazione della strada vicinale Venchiaredo in Comune di Castions di Strada.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di adattamento della casa ex Folini a Caserma dei rr. Carabinieri di Udine ed alle conseguenti provvidenze finanziarie.
3. Parere sul concentramento della fondazione Donna Paola Alessio istituita a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.
4. Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.
5. Contributo provinciale per la costruzione di un ponte sul Tagliamento, lungo la strada obbligatoria Pinzano-Ragogna.
6. Resoconto morale 1894 dell'Amministrazione provinciale.
7. Conto consuntivo 1884 dell'Amministrazione provinciale.

In seduta privata.

8. Domanda dell'Ingegnere provinciale signor Luigi Pitacco per collocamento a riposo con sanatoria di 17 mesi per la liquidazione della pensione.

Notizie interessanti per i Velocipedisti.

Per 26 anni le Humber sono state le biciclette modello in tutto il mondo.

Per 26 anni le Humber hanno avuto il primo posto su strada e su pista.

Le Humber posseggono più records che tutte le altre biciclette riunite.

Montate da Pasta, Ruscelli, Cantù, Sauli, Bancker, Harris, Fratelli Loste, ecc. ecc.

Anche le biciclette **Opel** diedero sempre risultati dei più splendidi e nelle corse del 12 maggio 1895 a Lipsia, **Fritz - Opel** ha battuto il record mondiale di 2000 metri in minuti 2 32 2/5.

Nello stesso tempo ha stabilito anche i seguenti Record:

1609 metri (1 miglio inglese) in 2 02 3/5
3000 » » 3.51 1/5

Oltre a ciò, nelle ultime corse a Chemnitz, Breslavia, Colmar, Cassel e Lipsia.

Con **Macchine Opel** furono vinti **12** primi premi e **15** secondi.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso la ditta Augusto Verza, Mercatovecchio 5 e 7 con grandioso assortimento di biciclette **Inglesi** di varie fabbriche le più accreditate che si conoscano da L. 275, 300, 325, 350, 400 ecc. ecc.

Fanciulletto investito da un velocipedista.

Iersera, in via Poscolle, mentre il fanciulletto Gino Cigala di anni 6 stava fermo sul marciapiede di fronte alla propria abitazione, dirimpetto la farmacia Manganotti, venne investito da un velocipedista che portava il numero 77, e riportò ferite al capo. Venne fasciato da un medico. La ferita è giudicata guaribile in otto, dieci giorni.

L'autorità ricerca chi sia il velocipedista.

Suicidio?

Un negoziante della città, certo V, che altra volta, essendo nel suo paese, in vicinanza di Pordenone, tentò suicidarsi, scomparve da casa fino da domenica sera. Ieri capitò una lettera alla dolente moglie sua, dove il V. manifesta il proposito di togliersi la vita.

Tettoia che crolla.

In Godia era stata affittata alla truppa una cucina, perchè, durante le esercitazioni di tiro, i soldati vi potessero preparare loro cibi. La tettoia di essa cadde, improvvisamente, i 'rl' altro. Per fortuna un solo soldato si trovava nella cucina: certo Mattiussi, il quale riportò contusioni e ferite non gravi.

Smarrimento.

Uscendo dalla Corte d'Assise e percorrendo la Piazza del Duomo, via Lovaria fino al Tribunale, venne ieri smarrito un ciondolo d'oro (bussola). L'onesto che lo porterà alle Redazione del Giornale riceverà competente mancia.

Ringraziamento.

Gl'inconsolabili Brugnera Angelo e Filippo ringraziano tutte quelle persone che nell'immane sventura dalla quale repentinamente furono colpiti, prodigarono loro conforti ed aiuti e concorsero ai funerali della loro rispettiva con suorella e madre Angela.

Incancellabile sarà poi la loro riconoscenza verso la rispettabile famiglia Marcotti che concesse il tumolo ove venne deposta l'amata salma e verso le famiglie del cav. Francesco Stringari ed Organi co. Vincenzo che tanto si prestarono a lenire il loro dolore.

Nuovi premi per l'esposizione.

Il Comizio agrario di S. Daniele accordò per l'esposizione due medaglie d'argento:

Una per i prodotti (Divisione III, specialmente di viticoltura);

Una per gli animali bovini (Divisione V, specialmente per i vitelli).

Accorda pure due di bronzo:

Una per le piccole industrie (Divisione IV).

Una per le istituzioni operaie (Divisione VI).

Chiave rinvenuta.

Fu trovata una chiave di serratura inglese nei pressi del Giardino grande. Chi la smarrì si rivolga al nostro *Ufficio annunzi* per il ricupero.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.76.

Una giornata cattiva per i friulani a Trieste

Ve ne son tanti, di friulani, a Trieste, che nella v'è da meravigliarsi se taluni qualche giorno ne troviamo di quelli che non si fanno molto onore.

Così troviamo, nei giornali triestini di ieri: che Maria fu Giacomo Dondo da Codroipo, domestica, molto *domestica* sfrattata da Trieste per la sua *domesticità* e per furto, venne arrestata per revertenza allo sfratto e condannata a due settimane di carcere, dopo di che verrà rimpatriata;

che vi fu arrestato per minaccie e furto il facchino Vincenzo M. di anni 27 da Trieste, ma pertinente a Udine;

che vi fu arrestato, per canti notturni, Pietro Domettio di anni 19, da Udine;

che infine, per eccessi in casa propria e minaccie contro il padre, fu arrestato il facchino Giovanni Del Toso, d'anni 21, da Palmanova, abitante in via Giulia n. 17.

Gazzettino Commerciale

Mercato della foglia

In bachetta da L. 2 25, 2 50, 2 75.
Spogliata da L. 3.00, 3 25, 3 50.

Frutti.

Ciliege da L. 20, 24, 30, 32, 36, 40,
Fragole da L. 1.00 a 1 20.

Mercato bozzoli in Provincia.

Pordenone, *17 giugno*. — Gialli ed incrociati gialli fino a jeri, Cg. 380,100; oggi pesati 61 — Prezzo, lire 2 90; adequato generale a tutt'oggi, lire 2.97.

Antibacillare.

Liquore Balsamico — Antisettico, Tonico — Sedativo.

Un potente e sicuro rimedio contro la tisi, venuto su in gran voga in questi ultimi anni, dopo seri esperimenti nel campo clinico scientifico eseguiti da molti Medici d'Italia e fuori, è senza dubbio l'*Antibacillare del Chimico Farmacista S. Garofalo.*

Esso può benissimo somministrarsi in qualunque stadio della malattia, determinando costantemente ed in modo immediato un miglioramento notevole e progressivo degli infermi sino alla completa guarigione.

Si vende esclusivamente in Palermo presso l'inventore Salvatore Garofalo nella Farmacia di Piazza Visita Poveri numero 5, 7, a L. 4 la bottiglia con istruzione. Aggiungere le spese postali.

Notizie telegrafiche.

Le nozze Savoja - Orleans.

Londra, 17 La funzione religiosa pel matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena, si farà il 25 corrente a Kingston colla massima semplicità.

A Orléans-House vi saranno: un ricevimento: l'esposizione dei regali di nozze e un *lunch*.

Dietro l'invito del Duca d'Aosta il principe di Galles ha accettato di essere testimonio nel suo matrimonio. Il principe di Napoli che arriverà mercoledì alloggerà all'*Hôtel Bristol.*

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA: E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l' alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

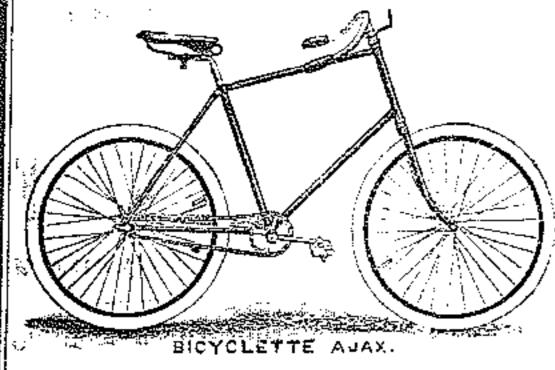
In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori D. BALDIZZONE

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.

---

200 lire di premio

ai viticultori che faranno esperienza contro la **Cochylis Ambiguella** (verme dell' uva) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C.o di Padova.— Per schiarimenti rivolgersi alla *Ditta Giacomo Maschio di Padova* che manderà tosto gratuitamente l' opuscolo analogo.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d'Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE **1** o GIUGNO

CHIUSURA **15** SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti

È anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
»	Litri chiari	» 97	» » 21.—
»	Bordolesi	» 75	» » 19.—
»	Renane	» 75	» » 22.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
»	Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l' una
» » 25	» 6.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l' una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.— l' una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1\|2 litro, da 1\|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

VERMOUTH alla NOCE VOMICA

Specialità ZARRI — Bologna

Rimedio supremo per le malattie dello stomaco

Vendesi dai primari farmacisti, droghieri, liquoristi e caffè. Le attestazioni di celebri professori sono garanzia della sua efficacia.

Vendesi pure l' Elixir di Noce Vomica e le Pastiglie di Terra Catecù.

Onorevole Sig. **Raimondo Zarri**

Sono lieto di significarle che il suo **Vermouth alla Noce Vomica** è un buonissimo preparato, che merita un largo uso come stomatico e tonico.

Con distinta stima

Dev. Prof. **Pietro Albertoni.**

Qui ebbi più volte occasione di ordinare del suo **Vermouth alla Noce Vomica** e del suo **Elixir**, e con risultati eccellenti. Ciò le dico a sua soddisfazione.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**

Medico di S. M. il Re d' Italia.

Casa di prodotti Chimici e farmaceutici

R. Damiani - Venezia

Concessionario per la vendita all' ingrosso per tutte le provincie Venete e di Mantova

Vendesi in Udine alla farmacia Comessatti Giacomo.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 1. Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco